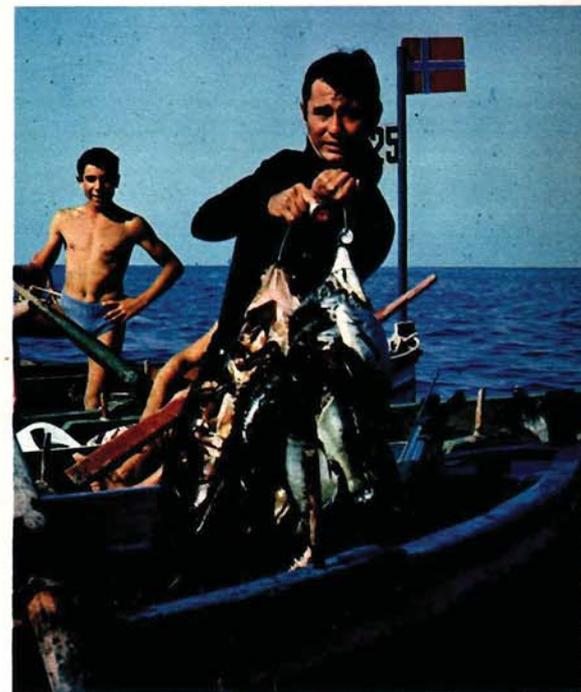


A sinistra: Massimo Scarpati esultante dopo la premiazione. Il neo-campione mondiale di pesca subacquea è nato ed abita a Napoli, ha 22 anni, è sposato e padre di un bambino. Per prepararsi all'importante confronto, Scarpati si è allenato accuratamente per tre mesi, quest'inverno, nelle acque delle isole Seicelle, nell'Oceano Indiano. Sotto: il campione con il suo carniere.



Bravissimi i nostri sub alle Eolie



A sinistra e qui sopra: Carlo Gasparri, secondo ai Campionati del mondo di pesca subacquea, alle prese con una grossa cernia nelle acque dell'isola Salina. Carlo Gasparri ha 34 anni, è dell'Elba ed è stato tre volte campione italiano.

Cernie, saraghi, ombrine e ricciole in generosa quantità: il mare delle Eolie, in particolare quello dell'isola Salina dove si è svolta la nona edizione del Campionato del mondo di pesca subacquea, si è dimostrato eccezionalmente pescoso. L'Italia ha stravinto, staccando nettamente nelle acque di casa le squadre provenienti da trentaquattro nazioni di quattro continenti. Gli azzurri Massimo Scarpati (primo assoluto), Carlo Gasparri e Arturo Santoro hanno occupato i primi tre posti in classifica. Al secondo e al terzo posto nella classifica per nazioni si sono inseriti, rispettivamente, la Francia e il Brasile. Svoltasi lungo l'arco di sei ore in acque trasparentissime e con profondità da capogiro, la gara ha avuto momenti avvincenti, anche se il successo finale degli italiani si è subito profilato come scontato. Tra i concorrenti, naturalmente, erano molto temuti i cubani, campioni del mondo uscenti. Ma i sub dell'Avana non hanno mostrato una buona preparazione per il fondale di tipo mediterraneo, ricco di caverne vulcaniche nelle Eolie, dove il pesce bisogna andare a cercarlo spesso a notevoli profondità. Gli ex-campioni sono stati traditi principalmente dalla facilità con cui, nel loro mare, essi sono abituati a catturare grosse prede su fondali di solito assai modesti.

Fotografie di Roberto Merlo

Si celano nel buio degli abissi le prede più belle

Ecco una preda che molti appassionati di pesca subacquea vorrebbero poter un giorno incontrare: una ricciola del peso di 34 chilogrammi. A destra e qui sotto, Carlo Gasparri si appresta a tornare in superficie dopo aver catturato il raro esemplare. Purtroppo, era la vigilia del giorno di gara.



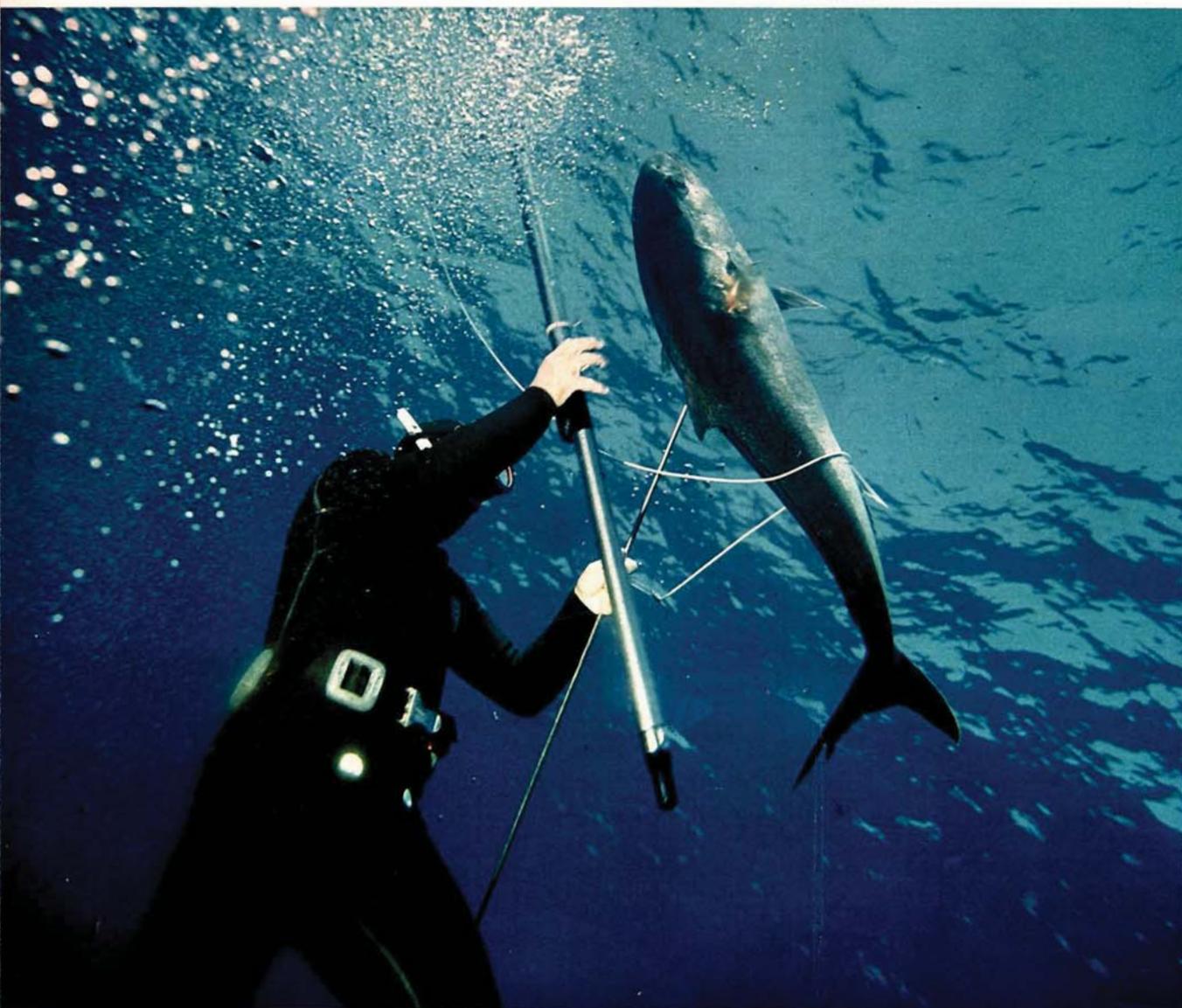


A sinistra: Gasparri ha colpito con estrema precisione l'enorme ricciola, dopo averla scovata su un profondo fondale. Nella foto qui sotto: il sub, che indossa ancora la muta indispensabile per ripararsi dalle fredde acque degli abissi, solleva soddisfatto (e con notevole sforzo) la sua preda.



I subacquei impegnati nel Campionato del mondo sono atleti eccezionali che si sottopongono ad una severa preparazione: solo così possono affrontare la fatica di sei ore in mare, con continue immersioni in apnea fino a trenta metri di profondità. Nelle grotte di questi fondali, dove i raggi del sole non bastano più per garantire una sufficiente visibilità, i nostri sub, armati di un nuovo fucile oleopneumatico con impugnatura alla base e canna corta, hanno stanato, dopo averle illuminate con potentissime torce elettriche, le loro prede più belle. Ogni cattura ha una sua storia: l'uomo si spinge nel blu degli abissi, esplora attento i fondali, ispeziona ogni piega della roccia, entra nelle caverne. Quando avvista il pesce lo studia, lo avvicina, lo colpisce. Deve fare in fretta, perché gli resti il tempo di ritornare lentamente e senza rischio alla superficie. Una boccata d'aria, pochi istanti di «riposo» e poi di nuovo giù verso il fondo.

Una lotta silenziosa tra il cacciatore e la sua vittima



Il nuovo campione del mondo in azione. Nella foto sopra e qui sotto: Massimo Scarpati alle prese con una grossa ricciola.

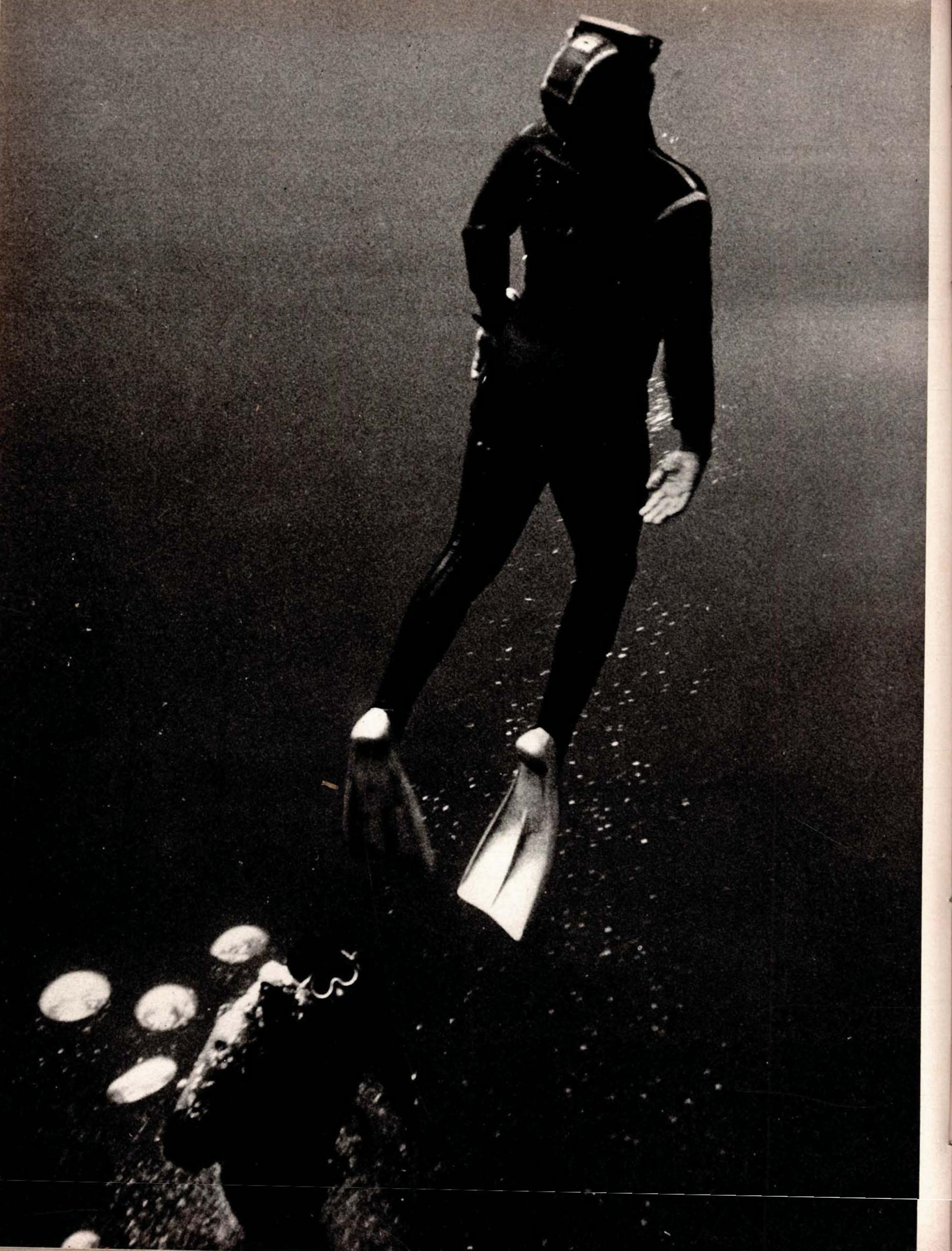


Tra gli avversari di cui la squadra azzurra non sottovalutava l'abilità vi era il tahitiano Anthony Paheroo, appartenente all'«équipe» francese e giunto quarto nella classifica individuale. Paheroo è sceso in acqua con un fucile a dir poco bizzarro: si trattava di un'arma rudimentale, costruita con il legno di una palma da cocco. La freccia, di sottilissimo acciaio, veniva scoccata da due robusti elastici. Paheroo ha un metodo molto personale di caccia. Si immerge facilmente a grandi profondità e quando «punta» una preda la insegue con scatto felino, si mette sulla giusta traiettoria con intuito da grande conoscitore della fauna marina e alla fine «spara», mancando assai raramente il bersaglio.





Il pesce colpito si dibatte tanto furiosamente che l'asta della fiocina, tenuta a due mani da Scarpati, si piega. Sulla sua combinazione di gomma, il campione ha allacciato una cintura di pesi di piombo destinata a facilitare l'immersione e, al tempo stesso, a rendere più lenta la riemersione, in modo da ridurre il rischio di embolie.



A sinistra: Enzo Maiorca ritorna in superficie dopo aver conquistato il record mondiale di immersione in apnea raggiungendo la profondità di 72 metri. Lo segue uno dei sommozzatori che lo hanno assistito nella prova.

Il farmacista scenderà a 100 metri?



Sopra: il professor Santoro controlla la pressione al sub prima che si tuffi. A sinistra: Maiorca si attacca alla zavorra di 23 chili che lo aiuterà a scendere negli abissi. Sotto: il campione, provato dalla fatica, riemerge: è stato sott'acqua un minuto e 55".



Foto Giancarlo Annunziato

«Là sotto è come avere un graticcio sulle spalle». Sono state le prime parole che ha detto il farmacista siracusano Enzo Maiorca, campione del mondo di immersione in apnea con i 72 metri di profondità raggiunti il 14 agosto nelle acque di Ognina, presso Siracusa. Il record precedente apparteneva al francese Jacques Mayol, che l'anno scorso aveva raggiunto i 70,40 metri. Mayol ha assistito il suo «avversario» nell'impresa, calandosi con lui negli abissi munito di auto-respiratore. Il campione francese ha poi commentato la prova dicendo: «Siamo vicini ai limiti umani».

Enzo Maiorca, laureato in farmacia, sposato e padre di due bambine, migliorò per la prima volta il record d'immersione in apnea nel 1960 toccando i 45 metri (il record precedente apparteneva a Santarelli con 44 metri): da allora il siracusano ha praticamente migliorato ogni anno la sua prestazione, contrastato soltanto dal francese Mayol, per ar-

rivare al magnifico quanto temerario «exploit» della scorsa settimana. È stato seguito nella prova dal professor Giulio Santoro, specialista di medicina sportiva, il quale non ha mai perduto di vista l'atleta per tutto il periodo di allenamento. Il medico ha fatto adottare a Maiorca una nuova tecnica che si basa sul superamento psicologico della cosiddetta «barriera dei 50 metri». A questa profondità il subacqueo sente un fortissimo stimolo alla respirazione e se non ha la completa padronanza delle proprie reazioni psichiche e fisiche corre gravissimi rischi. Con questa nuova tecnica, tra l'altro, si riducono moltissimo i tempi di allenamento, e l'atleta può raggiungere la piena forma in un mese e mezzo anziché in tre come prima. Enzo Maiorca, che in allenamento era riuscito a strappare il segnale dei 74 metri, è convinto di poter fare ancora meglio. Con il nuovo sistema di preparazione pare che un uomo possa raggiungere in apnea addirittura i 100 metri.

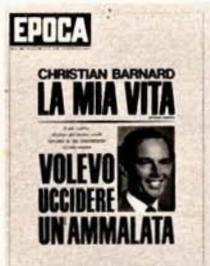
EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 8 LA CINA TRA BUCAREST E MOSCA
di Ricciardetto
- 14 UNA LEZIONE ATTRAVERSO I MILLENNI
di Domenico Bartoli
- 16 RICORDIAMO PRAGA
- 18 BLAIBERG: LE ULTIME PAROLE
di Curtis Bill Pepper
- 22 GRAZIE PER AVERMI FATTO VIVERE OLTRE IL DESTINO
di Ricciotti Lazzerò
- 28 ARMSTRONG SI CONGRATULA CON I SUOI AMICI DI «EPOCA»
- 32 NEL CRATERE DI NEW YORK
- 39 LA MIA VITA (2) di Christian Barnard
- 56 BRAVISSIMI I NOSTRI SUB ALLE EOLIE
- 62 L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI
di Fulvio Apollonio
- 64 IL FARMACISTA SCENDERÀ A 100 METRI?
- 66 RISPONDIAMO A DIECI DOMANDE SUL CASO BONIFACIO
di Giuseppe Grazzini
- 70 DIALOGHI PER IL GRANDE COSO dell'Indiscreto
- 72 SVEGLIATEVI: LA FINE DEL MONDO SI AVVICINA
di Pietro Zullino
- 76 CHI HA STRAZIATO LA BELLISSIMA?
di Livio Caputo
- 84 VIENE DALLA GRECIA IL PERSONAGGIO PIÙ «NUOVO» DELL'ANNO
di Filippo Sacchi
- 85 STUDIANO CANTO IN VACANZA A SAINT VINCENT
di Giulio Confalonieri
- 86 COSA PUÒ COSTARE UNO «SCHERZO» IN CECOSLOVACCHIA
di Luigi Baldacci
- 90 SULLA CRESTA DELL'ONDA



Continua in questo numero la pubblicazione di uno dei più straordinari documenti del nostro tempo: la vita di Christian Barnard narrata da lui stesso. Il racconto, in cui il celebre chirurgo appare nella sua più cruda verità umana, assume un significato particolarmente drammatico dopo la morte di Blaiberg, l'uomo dal cuore nuovo, che era diventato amico del suo medico.

N. 987 - Vol. LXXVI - Milano - 24 agosto 1969 © 1969 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Annuale L. 7.800 con un dono - Semestrale L. 3.800. Estero: Annuale L. 13.200 con un dono - Semestrale L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei «Negozi Mondadori»: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto I, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle della Mandola - S. Marco 3717/D, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

Istituto
Accertamento
Diffusione



Cert. n. 759

Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

prendetevi un Black & Decker®



e farete tutto da voi

Inviando a
STAR utensili elettrici
22040 Civate (Como)
questo tagliando con il vostro nome e
indirizzo riceverete GRATIS il catalogo
a colori Black & Decker per la casa.

115/69



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

da L. 13.000

Un trapano Black & Decker, la soluzione di tanti lavori:

segare



levigare



La Black e Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

15